

*Presented by
Commissioner for
14/3/56
al Capitano
28/3/56
Luzzatto*

N. 280

INTERNATIONAL YACHT RACING UNION
UNIONE SOCIETÀ VELICHE ITALIANE

Alla COMMISSIONE TECNICA dell' U. S. V. I.
PORTICCIOLO DUCA DEGLI ABRUZZI

GENOVA (409)

Oggetto: VERBALE DI STAZZA PER DINGHY 12 p. S. I.

*"TAPUNK"
918*

Nome del Dinghy 12 piedi S. I. _____

Numero velico _____

Proprietario *DoH. Ing. Marco Luzzatto Giuliani*

Indirizzo *Piazza Castello 20 - Milano*

Società alla quale è iscritto *Circolo Velico - St. Margherita*

Porto d'armamento *Recco*

Costruttore *Cantiere Navale di Recco*

Luogo di costruzione *Recco*

Anno di costruzione *1956*

Stazzato dal Sig. *Angelo Cressi*

a *Recco* il *13 Marzo 1956*

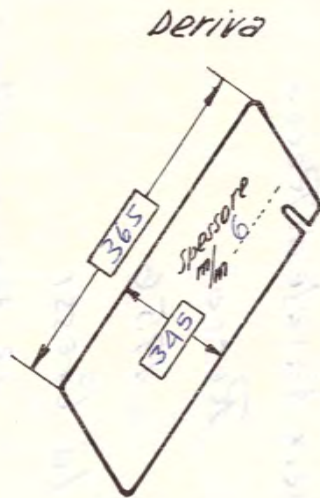
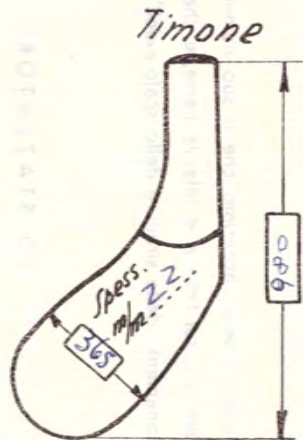
VERBALE

Dichiaro di avere personalmente misurato il Dinghy qui descritto, dopo essermi accertato che il suo numero distintivo è stato intagliato o impresso a fuoco sul paramezzale, sull'albero, sulle pennole, sul timone e relativa barra, e che i dati e le dimensioni riportati su questo modulo sono veri e corretti e che il dimensionamento delle strutture dello scafo e dell'attrezzatura corrisponde a quanto prescritto dal Regolamento.

Genova il *14 Marzo 1956*

LO STAZZATORE
Angelo Cressi

DINGHY 12p. S.I. N° 918

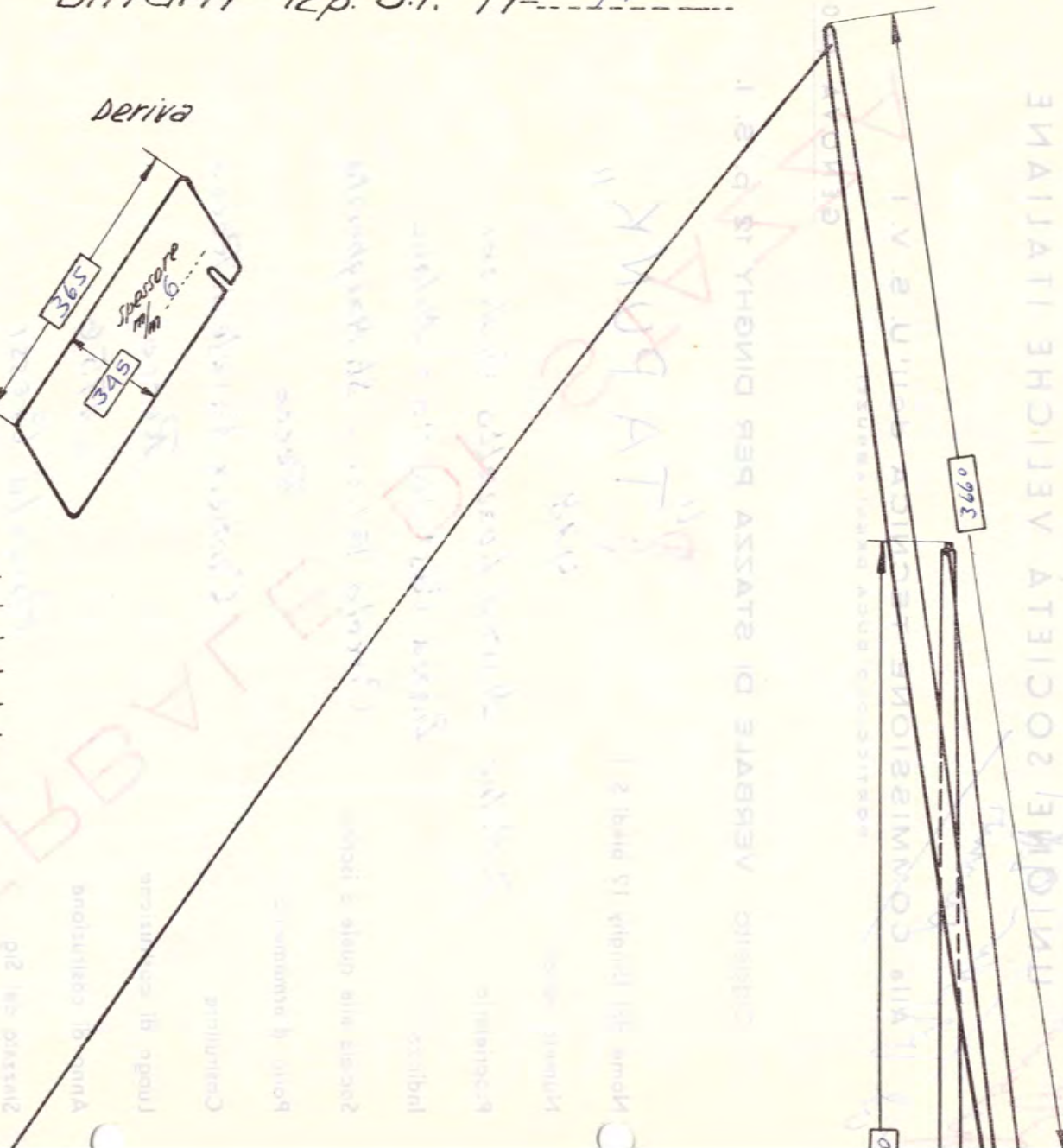


Pesi

Scafo	115, -
Deriva	15,750
Timone	8,500
Albero	8, -
Boma	4,300
Pennola	4,300

Misure

A	219
B	118
C	76
D	50
E	47
F	47
G	46
H	42
I	152



M. 918

Oggetto: **Re: Dinghy I 816**

23/02/2014
15:42

Da: info@matteopicchio.com

A: "carlo.piz@libero.it"<carlo.piz@libero.it>

CC: "paolo.rastrelli"<paolo.rastrelli@tin.it>

Carissimo Carlo,
ti ringrazio tanto per la tua email di risposta.

Vi tampinerò ancora in occasione del Dinghy Day.

Ciao.
Matteo

Il giorno 23/feb/2014, alle ore 15:22, carlo.piz@libero.it ha scritto:

Carissimo,
penso proprio che l'occasione del dinghy day possa contribuire a cercar di trovare una soluzione per Tampuk.
Sarà infatti - ovviamente - presente Paolo (portati dietro delle stampe delle foto e quant'altro possa servire) e potrete approfondire la questione. Io, in tutta sincerità, non posso che svolgere la funzione del "notaio" ed in questo senso il cosiddetto "Vangelo" della Classe consiste fondamentalmente nell'archivio cartaceo di tutti i Certificati (o -almeno- Verbal) di stazza a cui può fare ragionevole integrazione il mitico "Brogliaccio Bariffi" che è a mani di Paolo e mie.
Purtroppo ti confermo che non abbiamo traccia di Verbale o di Certificato (si passa da "I 815" a "I 818") e solo sul "Brogliaccio" vi sono le indicazioni poi riportate sul Registro.
Dovrebbe poter emergere qualcosa a livello dell'armatore indicato in Registro, ma io non saprei dove cercare.....Speriamo in Paolo!...A presto comunque! Carlopi

---Messaggio originale---

Da: info@matteopicchio.com

Data: 23/02/2014 14.37

A: "Carlo Pizzarello"<carlo.piz@libero.it>, "Paolo Rastrelli"<paolo.rastrelli@tin.it>, "Giuseppe La Scala La Scala"<g.lascalaw@lascalaw.com>

Ogg: Dinghy I 816

Carissimi Carlo e Paolo e Giuseppe,
come dicevo a Carlo circa un paio di mesi fa, ho comprato un bel Dinghy. E' in buono stato, occorre solo riprendere le vernici.

Nome: Tampunk

Cantiere: Cantiere Navale di Recco

Anno stimato da me: 1954

Targa originale: iscritto a Recco (14 GE) col numero 209

Numero velico: 816 (inciso in maniera evidente sul paramezzale, zona pozzetto)

Precedente armatore: Signori Risso di Genova (che lo hanno avuto per decenni, non so se siano però i primi Armatori)

Carlo, che molto gentilmente mi ha aiutato a capirne le "origini" mi diceva che non può essere stazzato col numero 816 in quanto a quel numero corrisponderebbe dal vostro "Vangelo" un altro Dinghy realizzato lontano dalla Liguria, evidentemente in quegli anni. Coerentemente a quanto mi dice Carlo, si può leggere sul "Registro Italiano Dinghy 12' Classico 1929 - 2009" (allegato al libro di Paolo) che il numero velico 816 corrisponderebbe ad un Dinghy costruito a Pesaro nel 1954 ed il primo armatore sarebbe stato Manlio Castellani.

Sono certo dell'originalità dei dati che ho rilevato sulla barca, di cui vi allego qualche immagine. Questo Dinghy "Tapunk" è straordinariamente uguale al mio Mostes, numero Velico I 804 realizzato a Recco in quegli anni ed acquistato nuovo da mio nonno. Sembra infatti realizzato dalle stesse mani del Dinghy Mostes; la storia di questo Dinghy Tapunk conferma che la barca ha sempre gravitato su Genova e comunque sulla Liguria. Tra l'altro, il numero velico 816 (che secondo il "Vangelo" è stato costruito a Pesaro) è attorniato da barche costruite prima e dopo, tutte a Recco; questo dato confermerebbe la mia ipotesi che il "Vangelo" riporti un errore.

Ci terrei molto ad avere il certificato di stazza per questo Dinghy, ovviamente col numero 816, sono ovviamente disponibile, se fosse necessario, a pagare lo Stazzatore per un sopralluogo di verifica su tale Dinghy.

Vi ringrazio tanto per l'attenzione.

Se vi fosse possibile aiutarmi in questa cosa mi farebbe tanto piacere.

Un caro saluto.

Matteo

STUDIO DELL'ARCHITETTO MATTEO PICCHIO

NAVAL ARCHITECTS & YACHT DESIGNERS

via Del Vecchio Politecnico, 9 - 20121 Milano - Italy

tel. + 39 02 781194; mob + 39 335 6796667

fax. + 39 02 781105; e-mail: info@matteopicchio.com

www.matteopicchio.com

Oggetto: Re: Dinghy I 816

23/02/2014
17:23

Da: info@matteopicchio.com

A: "carlo.piz@libero.it"<carlo.piz@libero.it>

CC: "paolo rastrelli"<paolo.rastrelli@tin.it>

GRAZIE CARLO!!!

Hai ragione, sono proprio "testone" per non dire di peggio... non mi era nemmeno venuto in mente di leggere il numero dall'altra parte, cioè da quella giusta; mi vengono ora in mente anche cose volgari-sessuali che direi ma non scrivo...

Mi hai dato una grande gioia!

Grazie ancora!!!!

Ciao.

Matteo

Il giorno 23/feb/2014, alle ore 16:25, carlo.piz@libero.it ha scritto:

Carissimi,

due sono le considerazioni:

1) sono abbastanza testone

2) pensavo che un architetto fosse più "elastico" di un ingegnere.....

Come tutti sapete, esistono numeri "specchio": ad es. 1961, 906, ecc....pensato mai che 816 in realtà sia 918????

Et voilà! Ecco a voi "TAPUNK" (non Tampunk) del 1956 fatto dal Cantiere di Recco, primo Armatore ing.Marco Luzzatto Giuliani di Milano

Sono in possesso di un regolare Verbale di Stazza (a dire il vero molto "asciutto") che però ci permette di fare una voltura senza problemi.

Suggerirei, proprio perchè ci sono davvero pochissimi dati, di controllare almeno la posizione delle lande(590+/-20)dalla ruota di prora e soprattutto la distanza del perno deriva dalla ruota di prora (1397+/-20) ed ancora il centro mastra(420).

Buon Lavoro, Matteo!

Allego copia del Verbale....

Pensa che il mio primo Carlopi era I 915.....

Un abbraccio

Carlopi

P.S. voglio anch'io una o due stampe di queste foto e soprattutto una o due di quelle post-restauro!!!!

----Messaggio originale----

Da: info@matteopicchio.com

Data: 23/02/2014 14.37

A: "Carlo Pizzarello"<carlo.piz@libero.it>, "Paolo Rastrelli"<paolo.rastrelli@tin.it>,

"Giuseppe La Scala La Scala"<g.lascalala@lascalaw.com>

Ogg: Dinghy I 816

Carissimi Carlo e Paolo e Giuseppe,
come dicevo a Carlo circa un paio di mesi fa, ho comprato un bel Dinghy. E' in buono stato, occorre solo riprendere le vernici.

Nome: Tampunk

Cantiere: Cantiere Navale di Recco

Anno stimato da me: 1954

Targa originale: iscritto a Recco (14 GE) col numero 209

Numero velico: 816 (inciso in maniera evidente sul paramezzale, zona pozzetto)

Precedente armatore: Signori Rizzo di Genova (che lo hanno avuto per decenni, non so se siano però i primi Armatori)

Carlo, che molto gentilmente mi ha aiutato a capirne le "origini" mi diceva che non può essere stazzato col numero 816 in quanto a quel numero corrisponderebbe dal vostro "Vangelo" un altro Dinghy realizzato lontano dalla Liguria, evidentemente in quegli anni.